



# Briciole di senso comune

## Azione socialista

Fare della propaganda socialista: anche questa può essere una frase.

Fare della propaganda socialista per molti potrebbe voler dire ripetere una formula socialista e divulgarla come quei vestiti fatti che presso a poco debbono andar bene per tutte le taglie.

Quando si è detto: «il socialismo è il sole dell'avvenire che splenderà sulla giustizia umana» e che per arrivare a questo sole è necessario «travolgere la putrida borghesia, neppure i colpi di piccone dell'esercito socialista contro l'impalcatura dell'edificio sociale ecc. ecc.» quando si sono dette delle frasi ad effetto, pare per molti di aver assolto il compito di propagandisti socialisti. La critica di sé stessi! La revisione di un qualche dogma socialista che la dottrina e la pratica han dimostrato spallato? La verità su noi stessi che siamo uomini fatti come tutti gli altri? Misericordia! Queste sono cose che non si debbono far sapere agli altri e, in fondo, nemmeno a noi stessi. Noi siamo i perfetti, noi siamo i superuomini, noi abbiamo sempre ragione: questo dobbiamo dar da intendere agli altri ed a noi... e la buona propaganda è fatta.

Non importa se questo si chiama positivismo socialista, non importa se noi — se non a parole ma bensì coi fatti — vogliamo affibbiare a noi qualche infallibilità che ne gliamo ad altri: tiriamo avanti perpetuando l'intransigenza e l'auto-esaltazione del claudismo cattolico delle cui conseguenze morali — purtroppo — non ci siamo ancora liberati nemmeno — e forse meno di tanti altri — noi socialisti che spesso, per esempio, professiamo l'ipocrisia evangelica, mentre in fondo non ci sentiamo tanto cristiani e non possiamo esserlo per molte ragioni, primissima tra le quali, perché, ripeto, siamo uomini.

Avviene che si va così creando un ambiente convenzionale nel quale gli individui debbono muoversi secondo certe norme... del culto, senza sentire in sé la ragione di quel che fanno e senza conseguentemente provarne quel compiacimento che accompagna l'estraneazione di ogni nostra attività quando essa è propria al prodotto dell'intimo nostro.

Gli automatici! Li avete visti come funzionano. Ebbene noi, specialmente nei luoghi dove il così detto livello intellettuale è discretamente... a livello del suolo. Siamo un po' come quegli automatici: la regole del perfetto socialista, come negli automatici la moneta, introdotte nel nostro corpo ci assegnano un temperamento, un gusto, un cappello di una foggia od il vestito di un dato colore.

E così si dovrebbe continuare, secondo molti.

E caso strano, coloro che nel partito si proclamano ad ogni apparir di bocca i più socialisti di tutti, i più rivoluzionari di tutti, gli odiatori feroci di tutte le borghesie parassitarie, i più intransigenti, i veri ed i soli che hanno il brevetto del buon compagno; sono quelli che agiscono, ammettono senza saperlo, a furia di convenzionalismi.

della libertà ad aspirare a pieni polmoni le boccate d'aria saturo di atomi che fanno tanto bene oltre a quella dello spirito, alla salute dell'intelletto.

È questo senso della libertà che generalmente difetta; una affermazione, una parola, un criterio che, superficialmente può apparire cozzante con i principi del socialismo (perché non è registrato negli opuscoli ad un soldo o nei giornaletti che tedianò l'anima come una suonata di campanello che dura sempre eguale, su quella nota sola) diventa borghesismo e qui da noi... è più facile che diventino nazionalismo per quel fenomeno di ottica viziosa che ha fatto confondere le cause con gli effetti, le cose con le case.

Cercare quello che vi può essere di buono in altri campi, è un disonore per il partito socialista; cercare la soluzione di un problema immediato è disertare la propria causa; fare su un giornale socialista che deve essere vario, piacevole, istruttivo per tutti, la recensione di un libro non iscritto tra quelli del S. Ufficio socialista, diventa un delitto di lesa socialismo.

Per me e credo anche per molti altri, questo si chiama travestimento bello e buono, si chiama degenerazione della nostra missione che è quella di entrare in tutte le attività umane e che specialmente è quella di istruire, di coltivare, di elevare.

Una biblioteca di un milione di libri socialisti non vale quanto può valere un'altra che abbia dieci libri di varia indole; così l'esclusiva affermazione di una cosa sola non può riuscire ad illuminare tutti quelli che delle cose hanno bisogno di saperne molte.

Io non so se riesco a farmi capire: se per farmi capire fossi capace di usare di quella lingua mostruosa di cui si usa qui, userei anche di quella, pur di penetrare nel raggio di percettibilità della maggioranza dei miei compagni.

Dovrei parlare ora della tecnica della propaganda se pur me ne dà il diritto l'essere stato per molti anni nell'azione diretta socialista di vaste plaghe proletarie! Ma andrei per le lunghe.

La tecnica della propaganda, secondo me — e brevemente — vuole che enunciare le finalità del socialismo... si faccia qualche cosa di più: e cioè si adatti l'azione di ogni giorno a quei particolari fenomeni propri a quel dato luogo in cui si compie l'opera di propaganda.

In Istria, per farmi capire, pare di industrialismo ristretto e dove manca un vero e proprio proletariato agricolo, il partito socialista per crearsi un ambiente favorevole che cosa deve fare? Secondo me, prima di tutto, sbarazzare il paese dal vampirismo amministrativo, combattendo le clientele e rinnovando l'ambiente politico.

Questa non è opera né di un mese, né di un anno: ma è certo opera efficace anche se per gli ostacoli che vi si frappongono dovesse durare più di quello che noi vorremmo.

discendere dagli altri, nel vanir fuori dai luoghi chiusi per confondersi con tutti e con tutto che si integra l'anione socialista.

Gino Piva.

## La terra che ride

### Voletto imparare?

Un assiduo lettore del Giornaletto che ha preso l'abitudine di parlare alla giornalistina racconta un fatto ad un amico:

«... e così, pie e pac. X gli affi due schiffi...»

«E come offrire una sigaretta...»

«Un mio amico mi dice l'altro giorno: «... tornato a Trieste ho ricevuto il tuo...»

«... e la sardella partono per Fasana...»

«Ma queste non cose che capitano soltanto all'umile genta...»

«A qualche grosso uomo politico dell'Italia...»

«Il suddito uomo politico si trova in parecchia...»

«... e la sardella partono per Fasana...»

«Ma queste non cose che capitano soltanto all'umile genta...»

«E uno che si piace di parlar bene...»

«Non è vero che mangiando di questo tuono...»

«... e la sardella partono per Fasana...»

«Ma erede che il Giornaletto non abbia da...»

«Omni è fauosa quella che si lesse in cro...»

«... e la sardella partono per Fasana...»

«C'è anche un mio caro amico che suole...»

«Del resto, sono piroletto...»

Tigretto della Sassina.

## Aumento dei salari e diminuzione della mortalità dei bambini proletari — Gravidenza e puerperio

Nel decennio 1892-1908 la media della mortalità infantile in Francia fu del 16% e nelle città di oltre 30,000 questa raggiungeva l'enorme cifra del 20,8%. Soltanto Creusot, centro operaio, si distinse per una media relativamente buona non avendo superato questa l'11%. La diminuzione della mortalità infantile data dal giorno in cui fu aumentata la mercede agli operai: e anche a Creusot si osservò che chi essendo sano si nutre bene ed ha un'abitazione sana, procrea di solito figli sani. Inoltre aumentò sensibilmente il numero delle madri che furono in grado di allattare da sole il proprio rampollo, ed è noto generalmente che il allattamento da parte della madre è il mezzo più sicuro per prevenire la gastroenterite che tanta strage fa, specialmente d'estate, fra i bambini del meno abbienti. Un'altra idea brillante fu quella di favorire lo sviluppo del nascituro ancor prima della nascita durante la vita intrauterina (Phard). Si disse che ogni donna dal quarto mese della gravidanza dovesse abbandonare il lavoro faticoso nelle fabbriche e curarsi soltanto del proprio benessere fisico e quindi anche di quello del feto ricevendo a tale scopo assistenza e sovvenzioni.

Dopo il pasto poi non può riprendere il lavoro se prima un medico può accurato esame della madre e del bambino, non stessi che il lavoro non è qualche danno, alcuno alla salute dell'uomo o dell'altra.

Anche in Italia fu recentemente provveduto circa la gravidenza ed il puerperio nel regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Saranno riformate, come le chiamano taluni, ma interessano la vita dei proletari! Il medico.

## La Federazione regionale degli insegnanti italiani per la scuola e per i maestri.

La presidenza della Federazione regionale degli insegnanti italiani, appena ottenuta la clausola di conferma allo statuto sociale da parte dell'autorità politica, iniziò la sua attività colledell'avanzare al ministero del culto e dell'istruzione a Vienna un memoriale, chiedendo che venga sollevato quanto prima alla sanzione sovranazionale i progetti di legge voluti dalla Dieta di Gorizia e di Capodistria nel 1904, riguardanti il miglioramento degli stipendi per i maestri del Friuli e la regolazione delle pensioni dei maestri dell'Istria.

A nome della Direzione quindi, i maestri signori Antonio Bellioli, Giacomo Nicolai, Angelo Soccehi e Franco Orlandini si presentarono dal luogotenente per interessare la sua persona a patrocinare la causa degli insegnanti e per avere delle esatte informazioni.

Il principe Hohenzollern promise il suo valido appoggio e assicurò che, per suo interessamento, con qualche modificazione voluta dal ministero delle finanze, la legge votata dalla Dieta di Gorizia verrà sanzionata. Anche il progetto sulla riforma delle pensioni, approvato dalla Dieta di Capodistria, trovò opposizione al ministero delle finanze. La Dieta istriana sarà convocata probabilmente il prossimo settembre, e allora, modificata la legge, non tarderà questa ad ottenere la sovrana sanzione.

La presidenza della Federazione, nelle persone dei signori Bellioli, Nicolai e Soccehi, si recò anche dal vicepresidente avv. Venezian. In di potestà, per sollecitare la separazione delle scuole cittadine dalle popolari e per chiedere la fondazione di centri locali nei comuni. Il vicepresidente accettò che ambedue le questioni vengono studiate dalla Delegazione, la quale fa il possibile perché quanto prima tanto l'una che l'altra venga favorevolmente risolta.

E questo sarebbe un successo ben maggiore di quello che si può sperare da un'enfatica circolare, pur volendosi prescindere dal fatto che in questo caso i deputati avrebbero motivo di protestare contro gli aumenti esagerati del contingente per l'Istria, sempre s'intende, tra gli spassi e le delizie della capitale austriaca! V.

## Il voto della Camera italiana

che rinviava la Camera delle proposte governative sulle convenzioni ferroviarie, era dimostrarci ancora una volta che il paese ha saputo svuotare il nuoro atto di pirateria a suo danno ed a favore dei grossi azionisti delle reti ferroviarie.

Il tentativo di spogliamento è rientrato; ed il gran merito spetta ai socialisti per l'agitazione fatta e per il minacciato ostruzionismo.

## COSE DI POLA

Si è discusso con perfida stizza che in tutto la volontà di un'assemblea... ma arbitrato di fare il commento comparso nel numero scorso della T. d. L. sulla condotta di alcuni socialisti che proccacciarono il notiziario... hallertense.

E dire anche che il giornale del partito ha il dovere sacrosanto di correggere e di educare e che la sua opera almeno così intesa non è mai stata la maggioranza dei compagni un volta continuare la sua fiducia — sarà di lotta spirituale, varia, continua e non di inalterabilità e di odio.

Gino Piva

## Vox clamavit in deserto...

Parlare ancora una volta, qui a Pola, del dannoso influsso esercitato sulle menti giovanili dall'insegnamento imparato in una lingua che non sia la materna, non è forse un voler predicare nel deserto? Ed ha vero, dopo tutto quello che l'anno scorso, di questo tempo, ne disse con rara profondità di dottrina e forbita venustà di dizione, una distinissima conferenza; e dopo il proclama degli studenti scarmati italiani ai genitori polesi, e dopo tanti entusiasmi nel pubblico, che avvenne? che si raggiunse? Un provvedimento poliziesco fortinatamente sfortunato.

Ma non si può perseverare costante dei genitori, specialmente se borghesi ed agiati, nell'antico sistema di mandare i figli alle scuole tedesche: un affollamento di studenti italiani al locale Ginnasio tedesco; un disinteressarsi completo d'ogni Autorità cittadina al nostro sacrosanto postulato d'ottenere per i nostri figli una scuola media con lingua d'insegnamento italiano.

Eppure, ogni volta che si chiede un nuovo avanzamento, si chiede un numero maggiore di scuole, si chiede un migliore numero stragrande degli scolari italiani frequentanti scuole tedesche, malgrado il ogni sforzo benissimo l'inutilità d'ogni comando per iscuotere l'apatia dominante un simile ambiente, mi sento pervenire da intensa vivissima commozione, e penso come rammaricarsi a tante viraci intelligenze, a tanti geni, a tanti geni, a tanti geni intellettuali schiacciati, distrutti, all'improbata ed esiziale fatica di dover studiare in una lingua nella quale non si pensa e non si parla, in una lingua tanto diversa e nella fonetica e nella sintassi: dalla dolce lingua materna!

Quale, quale sarà l'atteggiamento futuro del pensiero virile, in questi sfortunati cervelli costretti nella loro formazione intellettuale a quella periodica rievocazione dell'improbata ed esiziale fatica di dover studiare in una lingua nella quale non si pensa e non si parla, in una lingua tanto diversa e nella fonetica e nella sintassi: dalla dolce lingua materna!

Il Comitato

## Una „Jodevole circolare“

Così chiama „Il Piccolo“ la circolare della Società Politica che invita i contribuenti ad intervenire alle elezioni per le commissioni d'imposta, stabilite nel coerente mese.

Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.

Più che le commissioni di I istanza, sarebbe più importante che la commissione d'appello a Trieste, sapesse di cosa si tratta la partecipazione e anche che alle commissioni d'imposta, ne si considerasse ben presto le interessate corneache, le quali null'altro vi si fanno insediare che per proteggere gli interessi specifici della classe o della frazione al potere.

La Società Politica farebbe però opera buona ad impartire ai maestri deputati ad eventualmente a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.

Così si potrebbe ottenere che, trattandosi d'un paese non industriale, quale è l'Istria, i contingenti d'imposta che aumentati venissero diminuiti.

# Pola-Rimini-Republica di San Marino

Illustriamo oggi la Repubblica di San Marino, nella della prossima autunno una folla promossa dal nostro Circolo di studi sociali.

Nel prossimo numero illustreremo Rimini, onde i giunti abbiano quelle cognizioni necessarie per godere tutta la grande significazione dei luoghi da visitarsi.

## San Marino

I viaggiatori che percorrono la litorale Bologna-Ancona, arrivati in vicinanza di Rimini, vedono alla loro destra spiccare maestoso dalla catena preappenninica, un monte, dirapato verso settentrione e coronato da tre punte, sulla più alta delle quali — il Titano — sorge la ben costruita rocca di San Marino.

Ben pochi ne conoscono la storia: appena 15 secoli di medesima e virtuosità costanza parlano da quel monte. La repubblicetta cui San Marino diede il nome, non ha più di nove mila abitanti e 61 chilometri quadrati d'estensione — un territorio pressa a poco eguale a quello che aveva Romolo, come argutamente ricordava Voltaire in uno dei suoi migliori scritti, in cui San Marino è da lui citato come documento contro la superbia della perpetuità della guerra... Ma la sua storia, pur potendo esser narrata in poche pagine, questa materia di meditazione per filosofi racchiude, e quanti insegnamenti per l'uomo politico!

A farla conoscere però, più che non si stia in lei, governerà l'opera del „ing. Emilio Roselli“ (La Romagna — Geografia e Storia — Capogioi e Mammìno, succ. al F.lli Rechiedei, 1893-94).

E lo stato legislativo più antico che esista in Europa. Fondato nella seconda metà del quarto secolo da Marino, tagliapietra dalmata, su un territorio avuto in dono da una Signora Felicia, da lui convertita al cristianesimo, in origine non fu che una comunità religiosa, e solo più tardi si trasformò in stato politico. Infatti il più antico statuto del Comune libero di San Marino che sia giunto fino a noi, è del tredicesimo secolo e, salve poche modificazioni, è quello stesso oggi ancora vigente.

Prima i vescovi di Montefeltro e poi il legato papale di Romagna, basandosi sulla donazione di Pipino, prelesero estorcere tributi ai sammarinesi, ma i primi furono respinti colle armi, ed al secondo, nel 1291, diedero la celebre risposta:

«Il nostro è Libero Comune e nulla deve ad alcuno. — E che cosa è la Libertà? — chiese il legato, credendo di mettere in imbarazzo quei rozzi montanari. — Essere liberi — replicarono virilmente questi — è poter disporre a proprio talento delle cose proprie, e non di sottoporre altri che da Dio.»

Altre volte dovettero i sammarinesi difendere l'indipendenza della loro terra ed è famosa la tenace resistenza opposta al cardinale Alberone, che, nel 1739, occupò proditoriamente il territorio della repubblica e deportò a Roma come ostaggi, i primari cittadini. Questi, anche sotto la minaccia di morte, tennero concesso ciò ferma, che lo stesso papa, Alberone, il quale aveva approvata la condotta dell'Albe-

rioni, dovette cedere e restituire a San Marino la sua indipendenza.

Le insidie continuavano fin quasi ai nostri giorni, perché Papa e Granduca di Toscana, irritati specialmente per il comitato anti prelatato dalla repubblica a Garibaldi nel luglio del 1849, avrebbero voluto toglier di mezzo lo scandalo di quello Stato libero in mezzo alle loro serve ma frementi popolazioni.

Per fortuna l'odioso attentato trovò ostacolo in Napoleone III, che mirava alla sua perdurante pace e un ampliamento di territorio; ma i reggenti di allora — con quanta meraviglia del grande conquistatore si può immaginare — respingevano l'offerta, affermando che essi ed il loro popolo erano contenti di vivere nell'oscurità, con le mani nette della terra altrui.

Nel 1797, Napoleone Bonaparte faceva l'offerta di una piccola repubblica di San Marino, ma con un ampliamento di territorio; ma i reggenti di allora — con quanta meraviglia del grande conquistatore si può immaginare — respingevano l'offerta, affermando che essi ed il loro popolo erano contenti di vivere nell'oscurità, con le mani nette della terra altrui.

Nel 1868, alcuni speculatori forestieri, dopo chiese le bische di Baden, domandarono alla repubblica di poter far parte di una nuova municipalità, intanto come cantolgi dell'intrapresa ferrea recanti ogni giorno migliaia di viaggiatori al Titano, sontuosi alberghi, palazzi maestosi, giardini incantevoli, tutto insomma le meraviglie e splendidezze di Montecarlo.

Ma anche allora i reggenti, appoggiati dall'assemblea sovrana, respingevano l'offerta, perché gli avventurieri spinti, quelli dell'ingrandimento territoriale, rispondendo che la onestà, di cui la repubblica si sentiva forte, era per essa più preziosa eredità di tutte le ricchezze del mondo.

«Del passato, gli elementi e incunabili di nostra gente, e i sommi fastigi della sua storia noi salutiamo affaccendati di qui alla vista delle città famose del piano, l'erussa Ravenna, la gallica Rimini, Ancona la Adria.»

«Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.»

«Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.»

«Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.»

«Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.»

«Non pure non possiamo criticarla, perché se il popolo fosse conscio dell'importanza di eventuale, a sé stesso una lezione sulle nuove leggi tributarie. E studiando la legge vedrebbe che l'imposta è contingente e che per ogni distretto viene fissato tassù a Vienna un contingente, che deve essere raggiunto e non può essere sovrappeso.»



ministrato come tutti sanno le popolazioni che erano sotto il loro infame dominio, e che non dovrebbero neppure farsi vivi presso gli onesti, dovendo abbastanza rispondere alla giustizia di fatti disonesti, hanno tanto di staccialingone di voler essere ricchi!

me uno dei principali negozianti del paese, trafficando su diversi generi con i contadini e gli abitanti in generale, sono costretti di servirsi di lui.

Eccome una prova: Non sono favorevoli alle elezioni dei podestà e per conseguenza furono incorporati invece che nel I. Corpo elettorale nel II: Koste Kacic, Bartulovic, Gregorio Bulat, Stefano Dragičević, Stano Jelit ed altri votanti.

Ed in una certa scomparsa misteriosa quando quegli amori si resero troppo evidenti? Ernesto Kacic-Bartulovic ed altri sono lieti di dire il giusto e porre alla doppia berlina il signor Podestà. Si egli, il quale tiene il Consiglio Comunale per uno sgabello, essendo allornato da unalfabeti, e facendo a suo piacimento ciò che gli conviene, dovrebbe dimettersi prima delle elezioni giacche pose nei giornali che se si trovasse altro persone che non fossero contadini su questa gestione si spoglierebbe della carica.

vio per la religione presso lo scuolo medice, morto il 13 marzo 1904 a Spalato. Spalato 1/3, 1904. Sig. Girolamo Granic. No' io ne' il Minigo sognino nulla del legato a favore di Vostra moglie. Il defunto mio fratello D. N. Vice non lasciò danari e nel suo testamento dice: «I pochi denari che si troveranno dopo la mia morte, lascio a mio fratello Agostino perché disponga per i miei funerali».

anche di questo disposto altrimenti; ma siccome il defunto pare che aveva raccomandato di trasmetterlo ai propri fratelli, e così la coscienza non gli permetterà di disporre in altro modo. Se avessi trovato danaro non sarei costretto per vivere a continuare lavorare, e non avrei nessun riguardo di dirlo, perché il defunto era padrone di disporre come credeva. Io spero che non vorrete più insistere col scrivermi in proposito lettere perché non avrò più tempo di rispondervi. Se credete di avere qualche diritto rivolgetevi pure dove credete e con ciò vi saluto. Agostino Valle.

Enrico Ferri La giustizia penale Evoluzione. - Difetti - Avvenire Lirc 1.50 Editrice: L'Università popolare - Padova Editore e redattore responsabile: Giuseppe Matovich. Tipografia M. Clapis - Pola.

Ambulatorio dentistico Dott. Benussi Pola - Via Campomarzio 23 - Pola L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom. Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in caoutchou, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

Operai Per avanzata stagione Vestiti da uomo da fior. 3 impoi Vestiti da ragazzi da fior. 3 impoi Costumi da bambini da fior. 1 impoi Ricca assortimento in Camicie da Tourist Specialità Maglie per ciclisti Maglie da ragazzi e bambini in grande scelta. Prezzi onesti.

Vetrami e Porcellane Signori osti e trattori! Grande deposito bicchieri da birra, di primissima qualità a prezzi di concorrenza, uncolto stoviglio e tutti gli articoli occorrenti per locale o cucina. - Grande assortimento di regali adulti per sposati. Prezzi convenientissimi. - Negozio vetrami e porcellane in Via Sergia 28, angolo Via Minerva.

Prima di metter su casa visitate il Negozio di ARGEO ROSSI dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.

Oreficeria e gioielleria GIOVANNI Busetto-Doro Via Sergia No. 34. Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijoux, terie, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc. Occasione per regali. Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonché inargentature, dorature, incisioni ecc. Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!

Il miglior sapone per l'economia domestica è il Schicht garantito privo di sostanze eterogenee. Genuino solamente col nome impresso.

Sartoria Giuseppe Pirz e decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scarpellino autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro fatto in pietra, quanto in marini e cemento. - Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case o ville. - Serupolosità d'esecuzione e onestà di prezzi. Via Circovallazione, 43.

Indirizzi raccomandabili

- Sartoria Giuseppe Pirz Via Marconi, 11. - Assume qualsiasi ornazione di vestiti su misura garantendo esatto esecuzione secondo i recentissimi modelli. Studio da scultore e decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scarpellino autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro fatto in pietra, quanto in marini e cemento. - Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case o ville. - Serupolosità d'esecuzione e onestà di prezzi. Via Circovallazione, 43. Macchine da cucire, biciclette, apparati elettrici, ERMANO ZAR, Via Arsenale, 7. - Negozio riparazioni. Ricco assortimento pezzi di ricambio. Cartoleria ANTONIO BONETTI, Via Sergia, 67: filiale via Campo Marzio, 7. - Deposito carta, oggetti di cancelleria, regali comuni, quaderni, albumi di tutte le scuole. - Emporio cartoline illustrate. - Specialità di deposito, a prezzi di fabbrica, in carta e tabelli da sigarette. Manifatture PIETRO BUDICIN, Via Sergia, 67: specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi onesti. Maglierie e calze (Primario laboratorio meccanico). - Fabbricazione di calze a macchina senza cucitura, Maglie, Sweater, Sottanine, gambali, ventriere ecc. in lana, cotone, filo, fil di cotone e seta. - Vengono assunte anche sole riparazioni. GIUSEPPINA ARTUSI, Via Kandler 5, pietra. Acque minerali G. MONAL rappresentante delle Fosse di Radolin la migliore Acqua di cura e da tavola. Deposito piazzetta S. Nicolò. Non meno di 12 bottiglie di litri 1/2, a 30 cent. franco a domicilio. Studio tecnico GIOVANNI ROSSI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fanata 3. - Assume qualunque impresa e costruzione: edilizia tanto per completo come in via di risanamento. - Eseguisce progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, Sime o Perizit. Grande deposito cesti del Consorzio fra Cestai, Fogliano. - Corbe di paglia da mercato, scarpie di paglia, Carrozze per bambini ed altri articoli del genere. Prezzi vantaggiosi. G. NEGRI, Via Sergia 24.

Iveri taccamacchi Stella Giovano mirabilmente contro la gotta, reumi, tossi e a tutte le affezioni catarrali in genere. Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario FRANCESCO SPONZA imprenditore della Farmacia Carbucicchio Via Sergia. Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

LUCE ELETTRICA Motori, Ventilatori, Ventagli elettrici, Telefoni, Suonerie e Parafulmini installa NICOLÒ MARTIN Via Sergia, 69. Lampadari in tutti i sistemi.

Schicht con la marca di garanzia. Georg Schicht, Aussig S. E. del suo genere la più grande fabbrica del continente. Rappresentante: ANTONIO SPONZA - Pola con deposito Via Kandler 33 per Pola e contorni.

Polvere Micado per lavare colori ad olio; fa risparmiare tempo denari e fatica. Trovasi in vendita nelle Drogherie: Antonelli, Zuliani, Tominz. Modo d'usare. Con uno straccio bagnato intinto bene in questa polvere si frega leggermente il colore, si passa con un altro straccio bagnato d'acqua netta e la pulitura è fatta.

Ha l'onore di partecipare al P. T. Pubblico che in questi giorni ho aperto in Via Veterani N. 35 una filiale del mio ben conosciuto laboratorio di Bandaio-vetraio sito in Piazza Carli. - Fiducioso di vedermi onorato da numerosa spett. clientela, mi segno Giuseppe Slamich

Autorizzata Fabbrica di Apparat Gas Acetilene con annesso Laboratorio per installazioni d'Acqua e Gas Via Gelsi, 7 - Giuseppe Iesch Trieste - Via Giulia, 29 Filiali: Pisino in Corso, Parenzo in Piazza. Rappresentanza: Pola, Via Sergia 69. Rovigno. Corso Buie. Piazza. Specialità Impianti centrali completi per città. Illuminazioni a Gas Acetilene con accensione elettrica. Rappresentanza esclusiva della Ditta Ricard Klingner di Gumpolskircke (Vienna). Deposito assortito di Vetri, Becucci, Lampade Carbuoro Jaice ecc. ecc.

Timbri di cautchouk in tutte le forme e grandezza, precisione di lavoro, si eseguono soltanto presso la Tipografia Clapis Piazza Carl N. 1. Si vende presso le farmacie BICCI e RODINIS in POLA

Vino chinato glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri Con Maraschina di Sebenico Stravecchia d'uve scelti prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso. Analisti chimiche: Prof. Fresenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Francoforte, Prof. Celli, Roma. Deposito Farmacia al S. Antonio di Padova Sebenico. 1 bott. da 1/2 lit. Cor. 2.50, 2 bott. da 1 lit. Cor. 5.00 franco nolo e imballaggio. Attestazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell' Estero accompagnano ciascuna spedizione.